



LA RASSEGNA

Tra i 'Libri da mangiare' non siede lo spaghetti alla bolognese

C'È UN PROFUMO nuovo in città. E' quello del buon cibo che si sta diffondendo un po' ovunque e che porta idee capaci di declinare la ricchezza gastronomica secondo varie ricette di conoscenza. E pare sia arrivata, assieme alla volontà di mettere ordine nella memoria e nella tradizione, anche un po' di ironia e pensiero trasversale. Così ecco che, mentre viene presentata l'iniziativa *Libri da mangiare* al Grand Hotel Majestic "già Baglioni" al via lunedì alle 20, l'occasione è anche quella di lanciare un convegno che affronterà, uno tra tutti, il tema di quel che c'è di vero o di falso nel celeberrimo spaghetti alla bolognese che continua ad incantare i popoli di tutto il mondo imponendosi come nostra imperitura bandiera nazionale all'estero.

Si terrà il 24 maggio e, come annuncia **Anna Atti Bonaga**, delegato dell'Accademia della Cucina seduta a questo tavolo col delegato della sezione di Bologna Guido Mascioli, Tito Trombacco, direttore Centro Studi Emilia dell'Accademia italiana della cucina e il giornalista e scrittore Giancarlo Roversi, ideatore di "Libri da mangiare", affronterà la ricerca delle «verità alimentari».



NEL FRATTEMPO ai posti di partenza si trova invece il programma di cene ispirate a libri non di chef, bensì di personaggi del mondo dello spettacolo o del giornalismo, dai quali lo chef del ristorante I Carracci Giacomo Galeazzi trarrà un menu intrigante.

Si comincia col volume *A tavola con Fellini. Ricette da Oscar della sorella Maddalena* scritto da **Francesca Fabbri Fellini** (nella foto sopra), nipote del regista e si prosegue il 10 giugno con **Livia Aymonino** e *Sapori di versi. Ricette in rima e pensieri in cucina*. Il costo? 55 euro bevande incluse.